



Struttura e qualificazione del corridoio verde - Vasto A





Componente della Giunta  
Architetto Nicola Campitelli

Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente  
Architetto Pasquale Pescara

Gruppo di lavoro  
Coordinamento  
Avv. Andrea Liberatore Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

Componenti  
Ingegnere Patricia Da Iuso - Responsabile Ufficio Pianificazione Territoriale del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio  
Ingegnere Elio Di Marco - Responsabile Ufficio Beni Ambientali del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio  
Architetto Sabina Carilli - Funzionario del Dipartimento Territorio e Ambiente - Ufficio di supporto  
Architetto Laura Anzola - Funzionario del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio  
Architetto Vincenzo Pellegrini - Responsabile della Segreteria Assessoriale Urbanistica

Responsabile  
Architetto Alessandro Cignesi

-  Via Verde
  -  Accessi e attraversamenti su Via Verde
  -  Attracco, rimessaggio piccole imbarcazioni
  -  Sentieri, percorsi pedonali
  -  Strada statale Adriatica S.S.16
  -  Accessi e attraversamenti su strada statale SS 16
  -  Accessi secondari al mare e alla Via Verde
  -  Sentieri, percorsi pedonali
- Corridoio Verde - Art. 13 N.T.A.**
-  CV1. Verde parzialmente modificato.  
Ambito della percorrenza. Ex sedime ferroviario. Ambito funzionale lineare proprio del percorso ciclopedonale della Via Verde comprensivo dei bordi permeabili caratterizzati dalla vegetazione spontanea tipica degli ambienti ripariali costieri e retrocostieri. Ambito di notevole valore ambientale correlato alla percezione visiva del paesaggio attraversato in modo lento e non motorizzato. Ambito in cui sono favoriti interventi di manutenzione e gestione del percorso in contesto di salvaguardia ambientale, nonché, oltremodo, ogni intervento necessario per l'attrezzamento del percorso ai fini della sicura fruibilità (segnalazione, cartellonistica, illuminazione, camminamenti pedonali, superamento delle barriere architettoniche, accesso e operatività dei mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine pubblico).
  -  CV2. Verde di eccellenza paesaggistica.  
Ambiti lineari e areali di accertata rilevanza paesaggistica con elevata sostenibilità del rapporto tra stato delle risorse primarie e pratiche di uso del suolo. Porzioni di paesaggio della cinosa costiera modificati o poco modificati dalla gestione dell'ex demanio ferroviario, comunque ricompresi all'interno di valori di pregio paesaggistico identitario. Ambiti in cui sono favorite azioni di salvaguardia e valorizzazione ambientale e paesaggistica; azioni di sistemazione e attrezzamento del verde per l'osservazione del paesaggio percepito in assenza di detrattori ambientali (materiali, forme e cromie incongrue con il contesto in cui ci si inserisce).
  -  CV3. Verde trasformato. Aree di risulta.  
a) Ambiti prevalentemente areali e già modificati per attività correlate alla gestione dell'ex demanio ferroviario (aree impermeabili e permeabili delle ex stazioni ferroviarie, dei tracciati ferroviari, degli spazi di manovra e dei locali tecnici annessi). Ambiti in cui sono favoriti gli interventi per la fruizione sicura della Via Verde (accessi principali) e per l'utilizzo degli spazi aperti pertinenti alle ex stazioni ferroviarie, così come definito ai punti a, b, c comma 11, art. 13 delle N.T.A. del P.S.T. Ambiti per l'accesso principale e per l'operatività dei mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine pubblico.
  -  CV4. Verde costruito.  
Edifici dell'ex compendio ferroviario. Superfici con volumi edificati per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria dismessas (stazioni, locali tecnici, locali di servizio annessi, locale tecnici distaccati, ex caselli ferroviari). Beni da rifunzionalizzare ai fini della promozione del territorio.

